

PNRR, AdSP e la Prefettura di Roma siglano otto protocolli di legalità

28 settembre - Il prefetto di Roma Matteo Piantedosi ed il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino hanno firmato ieri, insieme ad Itl Roma e organizzazioni sindacali, 8 protocolli di legalità per realizzare altrettante opere strategiche nei porti di Civitavecchia e Fiumicino e per monitorare i flussi di manodopera degli interventi finanziati dai fondi del PNRR.

“Si tratta di importanti strumenti - sottolinea il Presidente Musolino - di cui ci dotiamo per rafforzare il monitoraggio sugli appalti di opere strategiche per i nostri porti e sulle buone pratiche da attuare per la sicurezza sul lavoro, applicando anche misure di contrasto al dumping contrattuale e vigilando, in maniera ancora più puntuale e stringente, su imprese, manodopera e mezzi utilizzati nei cantieri aperti. Massima attenzione anche in virtù della rilevanza strategica per il Paese che rivestono le opere inserite nel PNRR. Ringrazio il prefetto Piantedosi per la sensibilità e la collaborazione istituzionale che ha consentito di sottoscrivere i protocolli in pochissimo tempo”.

Nello specifico i protocolli seguono lo schema indicato con delibera CIPE n. 62/2020 e prevedono che la verifica in ordine al corretto adempimento dei Protocolli sarà svolta dal Gruppo Interforze.

Tutti i principali adempimenti e atti concernenti l'appalto sono registrati in un sistema informatico. Nella sezione Anagrafe delle Imprese sono registrati i dati riguardanti gli operatori economici che a qualsiasi titolo intervengono nell'appalto come per l'esecuzione di subcontratti, subforniture e affidamenti. Nella sezione Settimanale di Cantiere si sviluppa il piano di realizzazione delle opere; in questa sezione vengono registrate le società che in quel dato giorno erano presenti in cantiere, il relativo personale ed i relativi mezzi con targa e nome degli autisti.

Si prevede inoltre una verifica sull'impiego della manodopera nei cantieri delle opere oggetto dei Protocolli con la previsione di un Tavolo Tecnico presieduto dal responsabile del Gruppo Interforze e composto da un funzionario della locale Direzione Territoriale del Lavoro, dai rappresentanti dell'affidatario dei lavori e delle organizzazioni sindacali degli edili maggiormente rappresentative e sottoscrittrici dei Protocolli suddetti. Il Tavolo tecnico è, in particolare, deputato a monitorare le modalità di assunzione dei lavoratori nonché l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legislazione sul lavoro e dal CCNL di categoria, anche esaminando eventuali criticità concernenti l'impiego della manodopera.